Economia Cina: Crescita a V e stime a 3

scritto da Emanuele Fiorio | 6 Agosto 2020



La Cina sta vincendo la guerra al coronavirus e **la loro economia crescerà di oltre il 3% quest'anno,** secondo le stime di Barclays Capital.

L'economia cinese è rimbalzata ad un **tasso di crescita del 3,2% nel secondo trimestre**, in crescita rispetto alla contrazione del 6,8% del primo trimestre.
Secondo Forbes, i numeri della Cina sono sostenuti dalla ripresa della domanda, sia estera che interna. Le **vendite al dettaglio continuano ad essere deludenti, ma sono trascinate soprattutto dalle vendite di auto.**

Il forte rimbalzo è dovuto in gran parte agli **investimenti per le infrastrutture e all'approvazione di progetti** (a maggio sono aumentati dell'11% e a giugno dell'8% su base annua). Gli

investimenti immobiliari sono in crescita (+9% circa da maggio a giugno) e la Cina sta registrando una ripresa a "V".
La **ripresa economica cinese a "V"** è proseguita per il quarto mese consecutivo a giugno, guidata da una forte domanda interna.

I dati sulle **esportazioni della Cina di giugno hanno mostrato nel complesso un aumento a partire da maggio**, quando Stati Uniti ed Europa sono usciti in punta di piedi dal lockdown. È evidente che non è stato esclusivamente il prodotto legato alla pandemia (mascherine e prodotti sanitari in primis) ad essere spedito dalla Cina verso i mercati mondiali.

C'è da notare che l'economia cinese è sopravvissuta alla crisi finanziaria globale, ai dazi di Trump ed ora al coronavirus. Secondo i dati del FMI, l'anno scorso la Cina ha garantito il 40% della crescita economica globale, più di Stati Uniti, UE e Giappone messi insieme
In aprile i dati macro del primo trimestre cinese sono stati i più deboli dai tempi della dinastia Tang. La vita ha cominciato a tornare a una certa parvenza di normalità alla fine di marzo, dopo oltre sei settimane di chiusura totale.

L'economia cinese è sempre più trainata dalla domanda interna e dalla tecnologia. L'anno scorso è stato l'ottavo anno consecutivo in cui la parte del PIL cinese relativa ai consumi e ai servizi è stata la più consistente, superando le esportazioni. Anche se la spesa per i consumi resterà probabilmente più contenuta del solito fino al prossimo anno (dato che anche i cinesi hanno ancora un po' di timore per il Covid-19), **è probabile che la Cina si confermi la migliore economia del mondo anche quest'anno e l'anno prossimo.**

Andy Rothman, investment strategist della Matthews Asia di San Francisco afferma: "So che alcuni investitori si chiedono se ci si possa fidare dei dati del Governo cinese riguardanti il Covid-19. Penso che ci siano chiare ragioni per credere che dal 23 gennaio – quando il governo ha chiuso la città di

Wuhan, dove il virus è stato identificato per la prima volta, e che ha una popolazione più grande di quella di New York – il Governo cinese non abbia deliberatamente falsificato i dati. In primo luogo, **se il numero dei ricoveri e dei decessi fosse significativamente più alto delle statistiche ufficiali, ne sentiremmo parlare sui social media dai familiari e dagli amici di quei pazienti".**
Inoltre i genitori non manderebbero i loro figli ai campi estivi e gli insegnanti probabilmente non li farebbero stare assieme in un'aula scolastica.